



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 72 DEL 11/06/2020

OGGETTO: ACCONTO IMU 2020 - DETERMINAZIONI

L'anno duemilaventi addì undici del mese di Giugno alle ore 15:30, presso Convento dei "Fratelli Minori o Riformati", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria chiusa al pubblico di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di VETRANO PIETRO e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MEZZOLLA ANTONIO

La seduta si è tenuta a porte chiuse a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e resa pubblica tramite trasmissione sul canale You Tube.

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula: n° 11 consiglieri comunali ed assenti n° 6, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LUPOLI FRANCESCO	SI	TOMAI GIOVANNA	SI
D'ALFONSO ALESSANDRA	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
LATERZA LUIGI	SI	SPINELLI MARIA	SI
MANDORINO MARIKA	SI	ANNESE SERGIO	SI
MARRA FRANCESCO	SI	DI LENA ANGELO	SI
MENZA FABRIZIO	SI	LIPPOLIS ANTONELLA	--
VETRANO PIETRO	SI	D'AMATO EMILIANO	SI
BASTA ANTONIO	SI	ATTROTTO PAOLA	--
TAGLIENTE ROSA	--		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;
- con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;
- diverse attività economiche, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività;
- la grave crisi economica dovuta all'emergenza da COVID-19 ha determinato in molti contribuenti la difficoltà di adempiere al pagamento della prima rata dell'IMU entro i termini previsti dalla legge.

Considerato che:

- l'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2019, dispone che *«in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre»*;
- il citato comma 762 dispone altresì che *«in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote»* deliberate per il 2020 dal Comune;
- l'art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, prevede che i Comuni possano con proprio regolamento *«stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari»*;
- l'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, dispone che *«Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale»*;
- l'art. 52, del d.lgs. n. 446 del 1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che *«per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;
- l'art. 107, comma 2, del d.l. n. 18 del 2020, convertito nella legge n.27 del 2020 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;
- l'art. 138, del d.l. n. 34 del 2020, ha abrogato l'art. 1, comma 779, della legge n. 160 del 2019, norma che prevedeva l'approvazione delle aliquote IMU e del regolamento IMU entro il 30 giugno 2020, sicché si rende ora applicabile il regime di approvazione ordinaria, di cui al punto seguente:
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, dispone che il termine *«per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»* e che *«i regolamenti sulle entrate,*

anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento».

Ritenuto che:

- il Comune possa, ai sensi dell'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, prevedere la non applicazione di sanzioni ed interessi in caso di versamenti effettuati entro una certa data, individuata dalla delibera consigliare, avente natura regolamentare;
- in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa al 2020 entro il 30 settembre 2020, senza applicazioni di sanzioni ed interessi;
- la presente deliberazione, in forza delle norme sopra richiamate, ha natura regolamentare e pertanto necessita del parere dell'Organo di revisione, per quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, del d.lgs. n. 267 del 2000.

Ritenuto, pertanto, di non differire il termine di versamento relativo alla prima rata dell'IMU 2020 e di prevedere la non applicazione di sanzioni ed interessi per i contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche a causa della pandemia COVID-19 e che effettuano il versamento della rata di acconto IMU entro il 30 settembre 2020.

Dato atto che non occorre apportare modifiche al bilancio di previsione comunale, trattandosi di un mero differimento del versamento disposto per una parte dei contribuenti IMU.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente di Settore, dott. Stefano Lanza ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000.

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott. Stefano Lanza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000.

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, n. 09 del 28/05/2020, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000.

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in data 08.06.2020 dalla Commissione Consiliare "Finanze e Tributi", come risulta dal verbale trattenuto agli atti d'Ufficio;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento di cui all'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Terminata la discussione, il Presidente del Consiglio Comunale sottopone, quindi, a votazione generale il presente argomento;

Esito della votazione:

- **Presenti e votanti n. 14**
- **Voti favorevoli n. 13**

- **Voti contrari n. 1 (Di Lena)**
- **astenuti n. 0**

esito accertato e proclamato dal Presidente;

D E L I B E R A

- A) di differire la scadenza dell'acconto IMU 2020, da effettuarsi entro il 30 settembre 2020;
- B) di disporre la non applicazione di sanzioni ed interessi nel caso di versamento dell'acconto IMU 2020 entro il 30 settembre 2020;
- C) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 53, comma 16, legge n. 388 del 2000, il 1° gennaio 2020;
- D) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Infine, il consiglio comunale, considerando l'approssimarsi della scadenza della rata di acconto IMU del 16 giugno 2020 e la necessità di garantire un'adeguata informazione ai contribuenti, con separata votazione come di seguito riportata:

- **Presenti e votanti n.14**
- **Voti favorevoli n. 11**
- **Voti contrari n. 3 (D'Amato, Annese e Di Lena)**
- **astenuti n. 0**

esito accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **29/05/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LANZA STEFANO** in data **29/05/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LANZA STEFANO

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

Dott. VETRANO PIETRO

Il Segretario Generale

Dott. MEZZOLLA ANTONIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1023

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 25/06/2020 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 25/06/2020

Il Firmatario della pubblicazione

LIBERA ARCANGELO

COMMISSIONE CONSILIARE "FINANZE E TRIBUTI"

d'anno 2020 il giorno 8 del mese di giugno, questa convocazione con n. 9856 del 29.05.2020 si è svolta in seduta pubblica commissionale alle ore 8,10, oltre al sottoscritto segretario, verbalizzante A. Leber, sono presenti il Sindaco delegato ed i consiglieri Di Lena, Spinelli, Toma, D'Amato, Guzzone e altri; presenti il responsabile del settore finanze del Comune ed il Presidente D'Amato che ha dato avvio alla discussione sui punti 1, 2 e 4 e precisamente: "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)", Approvazione di quote IMU anno 2020 e Accanto IMU - Determinazione sul punto il responsabile del settore. Devo Di Lena sul regolamento chiede se è possibile una riduzione dell'imposta per i portatori di handicap ed il Responsabile finanze: di commentare il caso e commentare presentando una equazione per la legge. Dopo la relazione ed i chiarimenti fatti si passa alla votazione di ogni punto.

Punto 1: Approvazione regolamento ... omnia
FAVOREVOLI : 3 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI)
CONTRARI : 1 (DI LENA)
ASTENTI : 1 (D'AMATO)

Punto 2: Approvazione quote IMU anno 2020
FAVOREVOLI : 3 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI)
CONTRARI : 2 (D'AMATO - DI LENA)

Punto 4: Accanto IMU 2020 - Determinazioni
FAVOREVOLI : 4 (GUZZONE - TOMA - SPINELLI - D'AMATO)
CONTRARI : 1 (DI LENA)

Si fosse al punto 3 " Approvazione dell' aliquota per l' applicazione dell' addizionale comunale all' imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2020

Dopo la relazione si fosse alla votazione:

FAVORABILI : 3 (GOZZANO - SPINELLI - TORAI)

CONTRO : 2 (D'ARATO - DI LENA)

Il preside decideva di inserire in discussione il punto " Debat fuori bilancio dell' importo di € 1.098 e ricorrendo un'altra legittimità e provvedimento di ripianamento ai sensi degli art. 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000

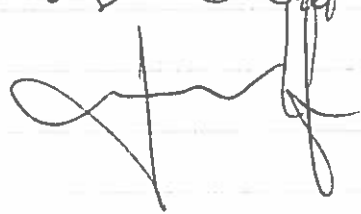
Dopo la discussione del subpunto punto si fosse alla votazione:


FAVORABILI : 3 (GOZZANO - SPINELLI - TORAI)

CONTRO : 2 (D'ARATO e DI LENA)

La riunione termina alle ore 9,30

Il Preside
En. M. T.

Il Segretario



Angela
Pavia Spina
Giovanni



Comune di Pulsano
Provincia di Taranto

VERBALE n. 09 /2020

L'anno 2020 il giorno 28 del mese di maggio presso la propria sede, in San Marco in Lamis alla via Bux n. 14, il Revisore Unico Dott.ssa Alessandra Carfagno esamina la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 652 del 27.05.2020 avente ad oggetto” **Acconto IMU 2020 – Determinazioni**” ricevuta a mezzo Pec, per rilasciare opportuno parere.

Visto l'art.239, comma 1 lettera b n.7 del D.Lgs.n.267/2000 come modificato dal Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012 all'art.3 comma 1 lettera m, convertito nella legge 213/2012, che espressamente prevede che l'Organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Considerato che il nuovo regolamento IMU dovrà essere formulato ed approvato entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione

Tenuto conto:

- Che a seguito della grave crisi economica generata dalla pandemia Covid-19 i Comuni assumono il compito di salvaguardare il tessuto economico del proprio territorio e che, a nota dell'IFEL fondazione Anci, possono disporre nell'esercizio della propria autonomia regolamentare di intervenire sui termini di pagamento dell'acconto IMU.
- Che nella proposta in oggetto il Comune di Pulsano dispone che il termine di versamento della prima rata dell' IMU 2020 è fissato per il 30 settembre 2020 senza applicazione di sanzioni ed interessi.
- Che la proposta è corredata del parere tecnico e del parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario dott. Stefano Lanza.

ESPRIME

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi dell'art. 239 del TUEL, **PARERE FAVOREVOLE**

alla proposta di deliberazione di C.C. n. . 652 del 27.05.2020 avente ad oggetto” **Acconto IMU 2020 –**

Determinazioni”

San Marco in Lamis, li 28 maggio 2020

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Alessandra Carfagno



Presidente VETRANO

Passiamo ai punti successivi che abbiamo deciso di accorpate, il punto 20, 21 e 22.

Il punto 20: *“Approvazione del Regolamento di disciplina dell’Imposta Municipale Propria”*.

Il punto 21: *“Approvazione aliquote IMU anno 2020”*.

Il punto 22: *“Acconto IMU 2020 – Determinazioni”*.

Relaziona il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Come ho detto precedentemente, durante un intervento in risposta al Consigliere Di Lena, abbiamo affrontato anche in Commissione - alla presenza del Consigliere Di Lena e del Consigliere D’Amato, così come previsto dal Regolamento - la discussione di questo punto.

Fondamentalmente oggi approviamo questo Regolamento perché recepiamo quelle che sono le nuove normative in merito, così come diventate attuative dal primo gennaio di quest’anno nella Legge di Bilancio. Ma fondamentalmente, rispetto al Regolamento degli anni precedenti, cambia poco. In modo particolare, all’Articolo 19 del nuovo Regolamento è stata inserita - così come previsto dalla legge, perché lo prevedeva la legge - il comma 2 che cito testualmente: “Si considerano tuttavia regolari i versamenti effettuati dal contitolare o titolare di diritto reale di godimento anche per conto di altri soggetti passivi...”, a determinate condizioni, condizioni che poi sono elencate all’interno del Regolamento. Credo che questa sia una misura recepita appunto - come ho detto prima - dal Governo che però va incontro a quelle che sono le esigenze dei contribuenti che spesso si trovano in buona fede assolutamente a dover discutere con l’Ufficio Tributi perché non avevano la titolarità del pagamento.

In merito ai due aspetti sicuramente più importanti, ovvero le determinazioni delle aliquote e la determinazione della scadenza... Per quanto riguarda le aliquote... Anche qua ci tengo a sottolinearlo perché, a differenza di quello che ha detto il Consigliere Di Lena in un determinato passaggio prima, noi non possiamo - per legge - mettere delle aliquote superiori a quelle che prevede la Legge Nazionale, non è consentito appunto. I Regolamenti vengono fatti dagli uffici che rispettano la norma e successivamente poi noi, in Consiglio, andiamo ad approvarli o a discuterli quando abbiamo spazio di manovre.

Per quanto riguarda le aliquote dell’IMU per quest’anno, l’abitazione principale - naturalmente quelle classificate nelle categorie A1, A8 e A9 - e le relative pertinenze avranno un’aliquota non più del 4 per mille ma del 5 per mille. Però questo aumento non è determinato dal Comune di Pulsano ma è determinato appunto dalla nuova legge. I fabbricati rurali ad uso strumentale avranno un’aliquota pari all’1 per mille; i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga la destinazione e non siano in ogni caso locati, l’aliquota pari al 2,5 per mille.

Con grande onestà intellettuale, da quest’anno lo Stato ha introdotto queste aliquote dando la possibilità ai Comuni anche di ridurle. Noi non abbiamo ridotto - e qui torno a ripetere quello che ho detto precedentemente - perché, al di là della volontà politica della maggioranza, la adesione al piano di riequilibrio ci obbliga per Legge ad imporre le aliquote maggiori.

I fabbricati classificati nel gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D10) hanno un'aliquota pari all'11,4 per mille. L'11,4 per mille che può sembrare, ad una prima superficiale lettura, un aumento rispetto all'aliquota massima del 10,6 per mille che era anche applicata dal Comune di Pulsano l'anno scorso... in realtà, siccome da quest'anno non c'è più la TASI, l'11,4 per mille tiene conto appunto della quota percentuale della TASI, quindi è composta dal 10,6 per mille (la vecchia IMU, diciamo così) più lo 0,8 per mille della TASI, ecco perché viene fuori il valore di 11,4. Identica cosa i fabbricati diversi da quelli ai punti precedenti: l'aliquota è pari sempre all'11,4 per mille che è la somma del 10,6 noto (degli anni precedenti) più lo 0,8 ex TASI (consentitemi il termine). Diverso invece è per quanto riguarda i terreni agricoli, i terreni agricoli però non condotti. Nei terreni agricoli non condotti non si applica la TASI, quindi l'aliquota resta del 10,6 per mille. Per quanto riguarda le aree fabbricabili, l'aliquota è pari all'11,4 per mille. Anche in questo caso, l'11,4 è dato dalla somma del 10,6 più lo 0,8 della vecchia TASI.

In merito a quello che è l'aspetto probabilmente più importante per tutti quanti i nostri concittadini, ovvero le determinazioni sulla scadenza dell'acconto, l'Amministrazione Comunale, la maggioranza ma gli uffici stessi – devo essere sincero – e con la condivisione di parte dell'opposizione in Commissione... Abbiamo deciso, così come ci consente la legge, di lasciare la scadenza per il 16 giugno però diciamo che abbiamo dato la possibilità di... abbiamo creato una sorta di range, di intervallo in cui poter pagare senza l'applicazione di interessi e sanzioni, cioè fino al 30 settembre si può pagare tranquillamente l'acconto senza applicazione degli interessi. Naturalmente l'invito da parte di chi ha responsabilità di governo è quello – per chi può permetterselo – di pagare quanto prima, anche perché senza i tributi locali non si possono pagare i servizi, criticabili quanto vogliamo ma comunque necessari.

La cosa che mi preme sottolineare – questa è stata una scelta della maggioranza – è che, a differenza di... Ringrazio per il supporto il capogruppo Guzzone, nello specifico, sul Regolamento e sulla determinazione della data dell'acconto. A differenza di quello che era suggerito – diciamo così - da alcune indicazioni, in un primo momento era consentito il pagamento entro il 30 settembre soltanto a quelle categorie, a quelle fasce che avevano subito un danno dalla pandemia. In realtà, proprio per venire incontro alle esigenze di tutti, proprio nell'ottica di diminuire al minimo quella che è la burocrazia che continua ad affossare gli uffici, noi abbiamo eliminato completamente questo aspetto. Quindi ci appelliamo nuovamente al senso di responsabilità dei nostri concittadini. Questa proroga fino al 30 settembre è concessa a tutta quanta la cittadinanza.

Per capire la complessità di come non sia stato comunque facile determinare oggi alcuni aspetti, noi abbiamo seguito quelle che erano le indicazioni dell'IFEL. Ma proprio qualche giorno fa – l'8 giugno – il Ministero delle Economie e delle Finanze, proprio in tema IMU, ha diramato una circolare per cercare di rispondere ad una serie di quesiti che giustamente i Comuni in questo periodo particolare hanno posto, cristallizzando alcune cose, cristallizzando innanzitutto che, a differenza di quello che hanno fatto molti Comuni – cosa che non abbiamo fatto noi - non può essere la Giunta a decidere lo spostamento di una scadenza, né tantomeno le aliquote. Quindi tutti quei Comuni che hanno preso decisioni in merito attraverso l'esecutivo, quindi con delibera di Giunta, devono andare a ratificare in Consiglio Comunale le proprie decisioni. Noi, come ogni anno, siamo andati direttamente col Consiglio Comunale.

L'altra cosa che ci tengo a sottolineare – chiedo un aiuto a tutti quanti voi per rendere più edotta possibile la cittadinanza - è che, per una sorta di gerarchia delle fonti, il Consiglio Comunale non può superare quelle che sono le indicazioni e le leggi del governo. Quindi l'aliquota da versare, che va direttamente allo Stato e non al Comune, non può essere prorogata: quella rimane a scadenza il 16 giugno (sto parlando delle categorie D). Quello è stato scritto ed è stato cristallizzato all'interno appunto di questa nota ministeriale. E' importante dirlo perché non vorremmo che la cittadinanza, i cittadini, mal capendo...o – meglio – non avendo avuto la capacità di spiegarlo nel miglior modo ebbi, si debbano ritrovare domani a dover pagare interessi e sanzioni, cosa che non vuole nessuno. Però, purtroppo, l'aliquota della categoria D non è una somma che viene versata ai Comuni ma viene versata direttamente allo Stato e su quella decide lo Stato: lo Stato ha deciso di non prorogare la scadenza del 16 giugno. Su tutte le altre categoria – come vi ho elencato prima - c'è appunto questo range, la proroga al 30 settembre. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Se ci sono interventi su questi punti... Il consigliere Di Lena aveva chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere DI LENA

Io innanzitutto ci tengo a precisare che durante la Commissione, da verifiche fatte in questi giorni, purtroppo ho riscontrato che ci sono state delle notizie che ho appurato. C'è una scuola di pensiero completamente diversa da quella che si è discussa nella Commissione. È per questo che io già allora non mi sono fidato – durante la Commissione – infatti ho votato contro il differimento... finto, secondo me, perché quello non è un differimento. Lo slittamento non c'è stato: perché la scadenza è giugno, punto e basta. Il Comune dà soltanto la possibilità di pagare il tributo senza interessi sino a settembre. Altri Comuni invece hanno avuto il coraggio di fare degli atti in cui specificatamente dicevano che la scadenza era stata prorogata a luglio... alcuni Comuni a luglio, altri a settembre. Invece per Pulsano la scadenza ufficialmente è giugno, con possibilità di pagare a settembre. Quindi la scadenza dell'IMU è a giugno, punto. Poi si dà la possibilità di non pagare gli interessi se si paga a settembre. Quindi questo ci fa capire bene che il Comune, a differenza di altri paesi, purtroppo non è stato chiaro su questo perché ci tiene tantissimo ad incassare ed è evidente. Quindi il fatto della gerarchia delle fonti, il fatto delle Leggi Nazionali, eccetera, sono cose che purtroppo alcuni consulenti in materia fiscale - che ho sentito in questi giorni - hanno detto che sono tutte bugie. Praticamente si potevano diminuire le aliquote. Il piano di ammortamento non impone in maniera obbligatoria di alzare al massimo e più del massimo le aliquote. Se si voleva, con un impegno politico - almeno io proporrò anche in questa seduta una modifica del Regolamento su esenzioni - si potevano fare degli emendamenti anche in Commissione. Purtroppo non ci è stata data la possibilità di fare gli emendamenti perché ci è stato detto tecnicamente che non era legale farli perché sono norme nazionali e non locali. Invece si può fare tranquillamente tutto, si può modificare tutto. Quindi tutte informazioni distorte sono state date nella Commissione. È per questo che io, anche in questa seduta, proporrò l'emendamento dell'Articolo 8

avente ad oggetto "Esenzioni", aggiungendo la possibilità di congelare innanzitutto... Perché si può congelare, non è come si è detto in Commissione, che non c'è la possibilità di congelare. Si può addirittura sospendere e congelare, sospendere il pagamento del tributo ad una data da posticipare; cosa che non è stata fatta perché Pulsano – ripeto – ha detto giugno, con possibilità però di pagare entro settembre.

In più aggiungo l'emendamento per i disabili, per diminuire le aliquote per chi all'interno dei nuclei familiari ha disabili al 100% (ovviamente con accompagnamento, quindi disabilità gravi), perché dobbiamo dare anche un segnale a queste famiglie perché sono tante le spese che affrontano queste famiglie, perché – dobbiamo sapere - le A.S.L. purtroppo non sono vicine a tanti disabili. Lì c'è un discorso a parte per le discriminazioni che si subiscono. Quantomeno noi, come Comune, potevamo dare un segnale; segnale che non si è avuto il coraggio di dare.

In più cosa c'è da dire? Poi il fatto di alzare all'11,04 per mille i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10... anche lì è un'esagerazione, secondo me. Bastava anche l'aliquota massima che già c'era l'anno scorso e che era del 10,6. Alzarla all'11,4 è un'esagerazione. Ed è una scusa il fatto che si sta aggiungendo anche il tributo della TASI. Visto che non ce n'è più TASI, poteva bastare già l'aliquota massima che comunque era già alta al massimo l'anno scorso. Addirittura adesso si tende ad incassare di più.

Insomma tanti sforzi che l'Amministrazione, in maniera evidente, non ha voluto fare. Eppure – voglio dire – in questo momento di Coronavirus un segnale maggiore bisognava darlo, anche di dissenso nei confronti di leggi che noi non condividiamo, perché magari non tutti a livello nazionale possiamo concepire le leggi che dobbiamo eseguire noi. Ma comunque noi - come Comune - potevamo modificarle, qualcosa la potevamo fare e non si è fatto.

Non stiamo dando aiuti alle attività produttive in questo clima di Coronavirus. Tanta gente aveva bisogno di un aiuto, aveva bisogno delle Amministrazioni che stavano vicino. Ci sono ritardi per il pagamento delle indennità dei fondi regionali. Voi avete deciso di pretendere soldi ovviamente per il pagamento dei tributi, senza congelare il tributo ma soltanto con un semplice - finto - differimento. Quindi non siamo per niente in sintonia con il popolo in questo momento. Dovremmo fare qualcosa in più. Anche perché – voglio dire – di soldi che potevamo dare magari ai cittadini ce ne sono nei nostri fondi di bilancio. Come dico sempre, ci sono anche fondi di oneri di urbanizzazione che diamo sempre alla Diocesi... e lo dirò sempre. Invece noi non ci stiamo facendo sentire nelle sedi regionali e nelle sedi nazionali per poter togliere i fondi che diamo alle Diocesi, che potevamo tenere qui per dare una mano ai tanti imprenditori e alle attività produttive che purtroppo non hanno la possibilità di incassare nemmeno il 5 per mille mentre la Chiesa ha anche la possibilità di incassare attraverso le dichiarazioni dei redditi e anche attraverso i Comuni, mentre noi non stiamo dando segnali ai cittadini. Oltre alle istituzioni, dobbiamo aiutare anche i cittadini. Quindi qualcosa in più la potevamo fare.

Per l'IRPEF... anche dell'IRPEF dobbiamo parlare o dopo c'è l'IRPEF?

(Il Segretario Generale interviene fuori microfono)

Dopo sta l'IRPEF, no? A posto. Va bene così.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Di Lena.
Ci sono altri interventi?

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

Ci sono prima gli interventi e poi c'è la dichiarazione di voto.
Ci sono interventi? Non ci sono interventi.
Per dichiarazione di voto? Il Consigliere D'Amato. Prego, Consigliere.

Consigliere D'AMATO

La dichiarazione di voto in questo caso è triplice. Siccome darò tre voti diversi, va anche in qualche modo motivato il perché. Da qui l'esigenza dell'intervento.

Partiamo dal presupposto che molte delle cose che sono state dette dal collega che mi ha preceduto sono valide, sono veritiere. Bisogna anche dire che il motivo per cui le aliquote sono al massimo è perché siamo un Comune in predissesto. Okay? Quindi va spiegato che noi ci adattiamo ogni volta a quello che precede perché quello precede, a sua volta, è frutto di percorso tecnico che ci ha portato in queste condizioni. Cioè non è che noi non avevamo la scelta di dare delle tariffe più basse. Siamo costretti ad applicare queste tariffe perché quella è la situazione, la sappiamo tutti, non credo che sia nemmeno il caso di andarla ulteriormente a descriverla. Così come è vero che, a mio parere, delle modifiche al Regolamento che vadano nella direzione che diceva il collega probabilmente si potevano anche apportare (delle "eccezioni", chiamiamole così).

Mi ricordo benissimo come il capogruppo della maggioranza ha detto che quest'anno siamo vincolati in qualche modo perché non ci sono possibilità di apportare modifiche. Io prendo per buono queste cose, anche se ho qualche dubbio su questa questione. Perché anche quando si parlò della IUC al primo anno, di fatto, poi i Comuni avevano la possibilità di poter manipolare in qualche modo... c'erano dei margini di manovra seppur piccoli: ecco, mettiamola in questo modo. È il motivo per cui io sul Regolamento mi astengo, perché c'ho il dubbio che qualche modifica in tal senso si poteva fare.

Sulle aliquote - mi dispiace - è un "no" secco. È un "no" secco perché è frutto della politica che è stata portata avanti per decenni. Okay?

Voto invece favorevolmente alla determinazione dell'acconto IMU perché, pur essendo un modo strano per dire "Va beh, potete non pagare fino al 30 di settembre", alla fine, all'atto pratico il risultato è analogo per i cittadini, cioè - o c'è la scadenza a giugno o c'è la scadenza a settembre - di fatto io sono nelle condizioni, senza interessi di mora alcuna, di poter pagare anche successivamente. Anche in questo caso però - ha ragione il Consigliere Di Lena - si poteva anche dare una data al 30 settembre. Non lo si è fatto per motivazioni che sono state anche ampiamente discusse all'interno della Commissione, cioè che si è cercato in qualche modo di mantenere un equilibrio con quello che ci indicava il funzionario, cioè sul dare l'opportunità a chi può di versare delle somme a scadenza precisa. È chiaro che il funzionario dice queste cose non perché sia particolarmente cattivo ma perché conosce le condizioni economiche di cassa di questo Comune, conosce la liquidità presente e sa benissimo che, se nessuno pagasse nella scadenza di giugno, probabilmente ci sarebbe qualche difficoltà in più in termini di

presenza di denaro nelle casse comunali. Quindi è stata una sorta di compromesso fra ciò che la burocrazia chiede e ciò che in qualche modo si può fare nei confronti del cittadino. Non è la visione più ottimale delle cose. L'optimum sarebbe stato – ripeto – quello che diceva il Consigliere. Però è un compromesso che aiuta i cittadini e, quindi, proprio per questo voto favorevolmente. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.

Se ci sono altri interventi per dichiarazione di voto... il Consigliere Guzzone. Prego, Consigliere.

Consigliere GUZZONE

Allora, intanto facciamo qualche precisazione. Dovreste darci merito innanzitutto, perché visto che ogni volta tirate in ballo la questione del predissesto... cioè – voglio dire – un Comune in predissesto che si permette il lusso di differir comunque un pagamento di vitale importanza...

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

No, è un differimento a tutti...

(Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono)

No, sanzioni e interessi. Sanzioni e interessi non saranno corrisposti. Comunque è un differimento del pagamento. Il fatto stesso che si possa pagare entro il 30 di settembre... e questo è un fatto noto. Va bene? Anche se indirettamente, comunque c'è uno spostamento del termine di pagamento. Altrimenti sarebbero stati corrisposti sia gli interessi che le sanzioni. Questo è un dato di fatto.

Comunque c'è da dire un'altra cosa: che la maggior parte dei Comuni in Italia, oggi, non ha spostato il termine di scadenza – e questo è un fatto che la dice tutta in proposito - cioè Comuni con avanzo di amministrazione di milioni di euro non hanno differito la scadenza del pagamento né direttamente e né indirettamente, lasciando la scadenza naturale al 16 di giugno. Questo è un ulteriore dato di fatto.

Io personalmente, che ho clienti che hanno proprietà in diversi Comuni d'Italia... Tutti i Comuni - a parte altri comunque che ho visitato attraverso la banca dati del MEF – non hanno spostato, hanno tenuto ferma la scadenza del 16 di giugno. Quindi va dato atto e merito a questa Amministrazione che, nonostante tutte le difficoltà, si è fatta carico di quelle che sono state le conseguenze a seguito della pandemia che ancora oggi in qualche modo fa soffrire i Comuni italiani. Questa è storia, questi sono fatti! Che poi ogni volta vogliamo sminuire tutti o vogliamo fare – come dire? - discorsi ridondanti, cioè ritornando sempre sulla stessa problematica... Ormai – è chiaro - i cittadini lo sanno che stiamo in predissesto, cioè non è il caso di ripeterlo ogni volta. Anzi siamo stati noi i primi ad affermarlo quando abbiamo aderito al piano pluriennale di rientro. Cioè non è un fatto che è nascosto! E' un fatto così evidente... lo sanno tutti ormai! Ciò nonostante ci siamo impegnati nei confronti di quei cittadini e di tutti quanti... anzi io sono stato il promotore, perché il responsabile del Servizio Economico Finanziario – se

la vogliamo dire tutta – non era d'accordo a venire incontro a tutta la cittadinanza intera ma chiaramente, in vista proprio della situazione che noi abbiamo nel nostro Comune, voleva mantenere ferma una certa differenziazione con riguardo alle categorie dei cittadini.

Detto questo poi, Consigliere Di Lena, noi non abbiamo detto nessuna fesseria in sede di Commissione. Va bene? Lei non dovrebbe avere manco bisogno di interfacciarsi con gli altri consulenti: perché lei ha un patronato e dovrebbe sapere come funziona la normativa in materia fiscale e tributaria. La fa l'assistenza ai cittadini direttamente o fa solamente "lu port e annuce", che raccoglie le pratiche e poi le porta a farle gestire da altri? Ma come funziona qui la cosa? Ha letto la nuova normativa che è entrata in vigore il primo gennaio 2020 che cosa dice a riguardo? Cioè le categorie di esenzione, per quest'anno, sono stabilite dallo Stato. Noi non abbiamo fatto altro che prendere la normativa dello Stato - sancita nella Legge di Bilancio che è entrata in vigore il primo gennaio 2020 - e riversarla nel Regolamento Comunale. Non abbiamo né tolto e né aggiunto niente, perché entro certi limiti ti devi mantenere. Anzi la Legge dello Stato è stata peggiorativa rispetto a quella che avevamo! Uno Stato che in questo momento è amministrato anche dal centrosinistra e che doveva andare incontro – come dice lei – alle categorie più deboli, non ha previsto tra le esenzioni alcuna agevolazione – come dice lei - per i disabili, altrimenti l'avrebbe dovuta prevedere anche per i disoccupati; anzi ha escluso quei cittadini italiani residenti all'estero che sono iscritti all'AIRE, che fino all'anno scorso godevano dell'agevolazione fiscale prima casa per l'unica casa posseduta in Italia, che invece quest'anno sarà tassato come qualsiasi altro immobile in più rispetto alla prima casa. Queste sono norme contenute nella Legge di Bilancio. Non ci siamo inventati niente, caro Consigliere Di Lena!

Per quanto riguarda poi... non so che altra obiezione aveva sollevato. Non me le sono manco appuntate perché non volevo manco rispondere, per la verità, ma proprio per non metterla in difficoltà. Ma se ha bisogno di qualche chiarimento si legga la normativa! Non abbiamo fatto niente che non fosse previsto dalla Legge dello Stato italiano.

Per quanto riguarda le aliquote, ci sono Comuni – e lo ripeto – che, con avanzi di amministrazione, tengono l'aliquota del 10,60% oltre la maggiorazione TASI. Quindi non è un fatto legato solo a un deficit finanziario: è proprio perché l'Imposta Municipale Unica è l'unica risorsa dei Comuni, cioè non hanno altre entrate a cui aggrapparsi. Quindi per forza di cose, al di là della situazione deficitaria o rosea che in qualche modo investe ciascun Comune italiano, la maggior parte dei Comuni ha l'aliquota al 10,60. Andatelo a verificare sulla banca dati del Ministero dell'Economie e delle Finanze! Di che cosa stiamo parlando?

Questa questione del ripetere ogni volta il predissesto è diventata ridondante. Lei sa che cos'è la ridondanza, Consigliere D'Amato, in linguistica? In linguistica, la ridondanza - te lo spiego io che cos'è - è un eccesso di parole e di concetti che però non aggiungono niente, nessun altro contenuto all'informazione che si vuole dare, per cui ne possiamo fare pure a meno, ormai è un fatto – diciamo - acclarato.

Per questi motivi – ripeto – io, che sono stato uno dei promotori affinché si spostasse la scadenza dell'IMU... Ripeto: è stato fatto un grosso sacrificio da parte di questa Amministrazione. Quindi in prima persona mi rammarica che si viene qui e si fa una polemica proprio sterile, cioè qualsiasi sforzo risulta vano.

Per quanto ci riguarda, ovviamente, il voto a tutt'e tre le delibere predisposte dall'Amministrazione è favorevole.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Guzzone.
Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Grazie, Presidente.

Allora, innanzitutto io da una persona con i capelli bianchi mi aspettavo un po' di eleganza politica, perché quando si entra nella vita privata di un collega... me ne guarderei bene, anche perché ci sono poi le sedi giudiziarie che valuteranno le affermazioni dette dal collega. Ma io non faccio bavagli a nessuno. Ne ho subite di cotte e di crude come illazioni, quindi non mi fanno paura le illazioni che subisco. Però, questa volta, le illazioni fatte dal collega Consigliere Guzzone sono di una gravità inaudita perché colpiscono e ledono la dignità di un collega. Onestamente, con i miei legali valuterò anche di scrivere a tal proposito. Cose di una gravità inaudita sono state dette. Però questo è un tema che non mi interessa perché non mi piace parlare di vita privata dei colleghi. Auguro una buona fortuna a tutti quanti. Purtroppo, in politica spesso si usa questa strategia del parlare della vita privata, così com'è avvenuto anche in un'altra questione politica alcuni giorni fa. Però i personaggi che gironzolano intorno alla politica sono tutti con i capelli bianchi e quindi non contano... contano politicamente quello che sono insomma - cioè zero - quindi nemmeno risponderò nelle sedi politiche perché non meritano risposta, visti i fallimenti del passato e nonostante queste persone con i capelli bianchi abbiano fatto pure opposizione - voglio dire - anche alla maggioranza...

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, si attenga alla dichiarazione di voto, per cortesia.

Consigliere DI LENA

Per quanto riguarda le cose che sono state dette, non condivido. Innanzitutto non condivido il modo politico di aver argomentato la discussione, perché si sta discutendo di cose importanti della vita di una comunità - quindi si sta parlando di imposte - quindi non ho capito questo tono di alzare voce da parte del collega che mi ha preceduto. Quando stai qui sei pregato di abbassare la voce perché tu qui sei come tutti quanti noi.

(Interventi fuori microfono)

Anche perché - voglio dire - vali un quinto dell'opposizione per i voti che hai preso, quindi vali praticamente zero politicamente.

(Interventi fuori microfono)

Praticamente vali meno di zero.

Presidente VETRANO

Senta, Consigliere Di Lena, lei deve fare la dichiarazione di voto. La deve smettere di parlare degli altri Consiglieri!

Consigliere DI LENA

Va dato atto inoltre...

(Interventi fuori microfono)

Non va dato atto di niente! Non va dato atto di niente a questa Amministrazione, soprattutto a una persona che per anni è stata ad attaccare la maggioranza e oggi si siede improvvisamente con il Sindaco che ha sempre criticato per una vita - dopo che ha fatto il Sindaco - e improvvisamente cambia bandiera e ha pure il coraggio di alzare la voce!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Quando stai qua devi abbassare la voce! Quando stai qua devi abbassare la voce!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Non fai lezione a nessuno!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Non fai lezione a nessuno! Non fai lezione a nessuno tu! .

Interventi fuori microfono.

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena!

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, per cortesia!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena, per cortesia!

(Il Consigliere Tomai interviene fuori microfono)

Consigliera Tomai, per cortesia!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Consigliere Di Lena, non le riattivo l'audio!

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Non le riattivo l'audio!

Sindaco LUPOLI

Ma se confronti i decibel non sono proprio paragonabili, Angelo. Cioè quando Aldo grida, secondo te, parla come quando parli tu normalmente. Ci sono i testimoni.

Presidente VETRANO

Sindaco, per cortesia.

Allora, riattiviamo l'audio al Consigliere Di Lena che deve fare la dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere DI LENA

Quindi le aliquote, giustamente... non sono giustificate le aliquote alte.

Le agevolazioni per i disabili. Questo Governo che ha sempre tra l'altro... che non c'entra niente perché ci sono degli spazi di manovra – come ha detto anche il collega D'Amato – per poter lavorare in Commissione e in Consiglio Comunale. Si potevano rimodulare le aliquote, si potevano tranquillamente rimodulare.

Quindi – voglio dire – è una operazione che si sta facendo solo e soltanto per prendere moneta subito, perché non c'è nessun dare atto e merito di qualcosa a niente e a nessuno qua. Praticamente i cittadini devono pagare l'IMU al 16 giugno in maniera ufficiale. Che poi nell'operazione di maquillage si stanno cercando di fare operazioni per non sanzionare i cittadini che pagano a settembre, è un altro discorso, è un altro discorso.

Riguardo poi il fatto personale preferisco non parlare perché qui siamo in sede politica e poi, per i fatti personali, ci saranno altre autorità che parleranno. Ai sensi del Regolamento, per fatto personale potevo tranquillamente parlare io. Però preferisco non parlare perché io mi occupo dei cittadini e non delle beghe personali.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Di Lena. Grazie.

Allora, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto - abbiamo concluso penso - passerei alla votazione.

Allora, per il punto n. 20: "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria IMU". favorevoli?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena), n. 2 astenuti (Consiglieri Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti.

Presidente

Per l'immediata esecutività, favorevoli?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata a maggioranza avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena), n. 2 astenuti (Consiglieri Annese e D'Amato) su n. 14 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Passiamo al punto n. 22: "Acconto IMU 2020 – Determinazioni".

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato a maggioranza avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena) su n.14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente

Per l'immediata esecutività, favorevoli?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata a maggioranza avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena) su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.